



CINISELLO L'iraniano Ali Reza Arabnia guida la Geico



BRESSO Elena Zambon a capo del colosso farmaceutico

RICONOSCIMENTO IMPRENDITORI ILLUMINATI

Arabnia e Zambon: Cavalieri del Lavoro

di ROSARIO PALAZZOLO

— CINISELLO BALSAMO —

SUL PORTONE d'ingresso della sua azienda, a Cinisello Balsamo, campeggia una vecchia campana marinara di quelle utilizzate per segnalare i pericoli quando il mare è in tempesta. Un monito. Imprenditore illuminato e manager saggio, da oggi Ali Reza Arabnia è Cavaliere del Lavoro, nominato insieme ad altri 24 italiani che hanno ricevuto il prestigioso titolo conferito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Con lui è stata insignita del titolo anche Elena Zambon, presidente dell'omonimo gruppo farmaceutico che ha il suo quartier generale a Bresso. Imprenditori di razza. Manager che hanno lo stile dell'epoca dei grandi capitani d'industria e che al primo posto, nella loro scala di priorità, mettono l'etica e lo sviluppo. L'iraniano Arabnia, 58 anni, è a capo della Geico, società specializzata nella progettazione di impianti per la verniciatura nell'industria automobilistica.

Il suo progetto è realizzare entro il 16 giugno del 2020 (giorno del suo compleanno) un impianto in grado di funzionare solamente sfruttando energie rinnovabili. Intanto, negli anni più bui di questa crisi mondiale, è diventato celebre per aver avuto il coraggio di restituire a tutti i suoi dipendenti, con tanto di premi di produzione, i soldi cui avevano rinunciato in seguito alla stipula dei contratti di solidarietà. Come ammonisce quella campana davanti alla sua porta, nel momento della tempesta, Arabnia non ha mai virato, continuando ad investire (ben 11 milioni per dare vita a un centro ricerche unico a livello mondiale) per poter essere oggi un passo avanti rispetto alla concorrenza.

Etica e fiducia nei collaboratori e nell'ambiente di lavoro sono le parole d'ordine anche per Elena Zambon, erede di terza generazione di un gruppo nato 107 anni fa a Vicenza e oggi presente in 75 Paesi nel mondo. Il marchio farmaceutico ha sede a Bresso, dove ha dato vita a un polo di ricerca e sviluppo che sta catalizzando intorno a sé tante start up internazionali del settore. Zambon è protagonista anche del nascente Giardino della Scienza di via Bologna che, inserito nel Parco Nord, sarà un laboratorio a disposizione dei giovani della città.

rosario.palazzolo@ilgiorno.net